

ASSEGNO DI RICERCA

Titolo: *Leopardi a Roma. Relazioni, carteggi, digitalizzazioni (Progetto Almaidea 2022)*

Progetto di ricerca:

Il progetto intende studiare i rapporti di Giacomo Leopardi con l'ambiente romano, prima, durante e dopo il suo maggior soggiorno in città, avvenuto nel 1822-23. L'assegnista incaricato della ricerca dovrà prendere visione della bibliografia relativa e indagare, anche e soprattutto attraverso fondi ed archivi manoscritti, in loco o digitalizzati, la rete di relazioni che Leopardi ha intrattenuto, attraverso la famiglia dello zio materno e i rapporti con gli intellettuali e membri della società della Roma pontificia e legitimista, erudita ed antiquaria, i riflessi che tali contatti hanno occasionato sulla sua produzione in prosa o in verso, testimoniati dalle lettere e dalle note di lettura presenti nei manoscritti dei *Canti* e delle *Annotazioni*. In particolare, dovrà concentrarsi su due carteggi dell'*Epistolario* leopardiano poco esplorati dalla critica, quello cioè con Francesco Cancellieri e quello con la famiglia Antici (Camillo, Carlo Teodoro, Adelaide, Matteo, Ruggero, Marianna). Sarà importante, soprattutto, scandagliare le produzioni manoscritte o a stampa dell'antiquaria, dell'erudizione, della filologia e della poligrafia d'ambito romano, assai spesso in lingua latina e prive di traduzione: tali testi, per loro natura compositi e interdisciplinari, affondano le radici nel culto dell'antico, dei classici e della cultura umanistico-rinascimentale e sono frequentemente incentrati sulla storia dell'arte, dell'architettura e della civiltà romane. Il candidato dovrà anche mostrare dimestichezza con le vicende e gli usi culturali e letterari della corte papale in età moderna. Lo studio dei carteggi e degli altri documenti si integrerà con il progetto di digitalizzazione HAWTER (*Hand Writing Time Recognition*), relativo all'uso di tecniche di IA per il riconoscimento delle grafie leopardiane ordinate nel tempo, attraverso il confronto tra carte di sicura datazione, come le lettere, e carte di ignota datazione, come i frammenti presenti nell'archivio Leopardi della Biblioteca Nazionale di Napoli (recentemente messi a disposizione in MANUS) e le succitate note di lettura risalenti al soggiorno romano, depositate sui manoscritti.

Risultati attesi:

Lo studio dei rapporti di Leopardi con l'ambiente romano consentirà una più profonda comprensione del primo periodo della carriera poetica, filologica e filosofica di Giacomo Leopardi, almeno fino al 1823, periodo di gestazione, composizione e parziale pubblicazione delle dieci "Canzoni", che troveranno stampa unitaria solo a Bologna, nel 1824. Si chiariranno meglio i rapporti con personalità più o meno note della cultura di Roma, più o meno prossime allo Stato pontificio e alle sue gerarchie e si misurerà meglio l'influsso di questo ambiente prima, durante e dopo il decisivo soggiorno lungo in città del poeta avvenuto nel 1822-23. Nella fattispecie, lo studio dei due carteggi con Cancellieri e con la famiglia Antici permetterà una penetrazione verticale nella cultura e nella società intellettuale romana, probabilmente aprendo nuovi fronti e nuovi cantieri di ricerca, su materiali inediti, di difficile reperibilità o ancora poco noti o sconosciuti. Di uno di questi carteggi è attesa, al termine dell'assegno, l'edizione critica e commentata. L'allestimento di tale edizione consentirà di sviluppare le ricerche che, all'interno del gruppo *Manoscritti digitali*, coordinato dal Co-PI, sono attualmente in corso sulla stratigrafia delle correzioni manoscritte (Leopardi 2D), la riproduzione tridimensionale (Leopardi 3D) e la sperimentazione di metodologie per l'Hand Writing Recognition (riconoscimento delle grafie) sul materiale consultato basate sull'impiego di tecniche di AI: raccolta di manoscritti epistolari datati e addestramento del software per il riconoscimento di prossimità percentuale di manoscritti non datati; si tratta di una metodologia innovativa e che avrà un enorme impatto sugli studi filologici sia per il riconoscimento di manoscritti adespoti che per la datazione di manoscritti d'autore. Il progetto sarà svolto all'interno del FICLIT, e in stretta collaborazione tra il DhARC (per il supporto informativo) e il La-

boratorio ADLab, in cui sono già attivi progetti dedicati alla applicazione delle nuove tecnologie allo studio dei manoscritti, come VASTO (edizione critica digitale con riconoscimento delle stratigrafie correttive) e HAWTER (Hand Writing Time Recognition), progetto di ricerca che potrà essere sviluppato dall'assegnista utilizzando proprio i casi di studio degli epistolari romani. Ulteriori sinergie potranno essere instaurate con il centro di ricerca Personal Digital Memories del Dipartimento di Beni culturali. A partire da questi progetti, saranno organizzati seminari di formazione per tirocinanti e dottorandi all'interno del Laboratorio, coordinati dal primo Co-PI, responsabile dell'attività didattica del Laboratorio stesso, e collegati al nuovo dottorato CHEDE (Cultural Heritage in the Digital Ecosystem), strettamente legato agli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale del PNRR.

Piano delle attività:

Il lavoro previsto per l'assegno:

- studio dei rapporti di Leopardi con l'ambiente romano,
- studio dei due carteggi con Cancellieri e con la famiglia Antici,
- allestimento di un'edizione critica e commentata,
- attivazione di una sperimentazione di Hand Writing Recognition sul materiale consultato basate sull'impiego di tecniche di AI,

verrà svolto nell'arco di **12 mesi**, distribuiti secondo il seguente work plan e sarà suddiviso sui due piani dei Work Packages Letterari e dei Work Packages Digitali:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
WPL1														
WPD1														
WPL2														
WPD2														
WPL3														
WPD3														
WPL4														
WPD4														
Relazioni a PI e CoPI														
Meeting con CNSL														
Workshop in AD LAB													Notte dei ricercatori	

WPL = Work Packages Letterari

- WPL1: allestimento della bibliografia aggiornata sui rapporti di Leopardi con Roma, raccolta delle lettere con i corrispondenti Cancellieri e famiglia Antici, eventuale sondaggio sul campo a Roma per la ricerca archivistica, scelta di uno dei due carteggi;
- WPL2: trascrizione ed edizione critica del testo del carteggio scelto e studio dell'ambiente letterario;
- WPL3: commento linguistico e letterario;
- WPL4: allestimento dei paratesti dell'edizione: introduzione, appendici, bibliografia finale.

WPD = Work Packages Digitali

- WPD1: digitalizzazione delle lettere e di tutti i manoscritti leopardiani messi a disposizione degli studiosi in MANUS;
- WPD2: training con il software di Hand Writing Recognition Transkribus;
- WPD3: addestramento del software con i manoscritti leopardiani;
- WPD4: raccolta, interpretazione e discussione dei risultati.

Si prevede una missione a Roma, per una ispezione diretta sui fondi individuati, di almeno 7 giorni, che potrà essere finanziata tramite fondi interni dei PI e Co-PI.

Il lavoro dell'assegnista sarà svolto in costante rapporto con PI e Co-PI, per integrare i risultati dei Work Packages e renderli complementari. Sarà indispensabile l'invio periodico (ogni mese) di una sintetica relazione scritta del lavoro svolto e delle scelte operate ai PI e Co-PI, con attesa di riscontro e indicazioni operative da parte degli stessi. L'assegnista organizzerà poi, in occasione della *Notte dei ricercatori*, una presentazione del lavoro svolto, in particolare sotto l'aspetto del riconoscimento delle grafie (sul modello del progetto Manuscreative presentato nel 2019).